

## **Pentecoste 04**

**Atti 2., 1-11; Giovanni 14, 15-16**

SPIRITO DI MERAVIGLIA( UN CRISTIANESIMO ENTUSIASTA ).

**“Come di vento, come di tuono, come di fuoco”. Quando il linguaggio comune è inadeguato per esprimere un fenomeno assolutamente nuovo, fuori dei nostri schemi, si ricorre alle analogie, a immagini allusive. E che c'è di più indescrivibile dello Spirito di Dio che prorompe nella storia degli uomini come assoluta novità?**

**Anno primo, prima ora:** la chiesa nascente venne accusata dagli osservanti giudei di essere ebbra di vino nuovo, fuori di testa. Le lingue nuove degli apostoli, quelle cioè che tutti comprendevano, era il linguaggio dello Spirito, che irrompeva nella storia degli uomini come un torrente impetuoso.

**Quello che noi siamo come credenti è dono dello Spirito offerto alla nostra disponibilità.**

**Detto per noi oggi:** quel “come di vento, come di tuono, come di fuoco” ha tutto il sapore di una assoluta sconvolgente novità che travolge gli argini del garantismo, dei piedi per terra, del calcolo, del minimo sforzo, della soddisfazione immediata, del piccolo cabotaggio, dell'appiattito consenso ai modelli dominanti ( *la generazione del consenso*, viene definita l'ultima ondata dei giovanissimi ). Non si può dire che il nostro sia culturalmente un tempo pentecostale, un *cristianesimo entusiastico*, ma nemmeno quello della prima ora lo era così come non lo era quello in cui irruppe quella primavera dello spirito che fu il Concilio, o quello delle piazze gremite di giovani accorsi ad ascoltare Giovanni Paolo II o il nostro che vede moltitudini di volontari spuntati come germogli in tutte le contrade del mondo o il nostro ancora che ha conosciuto quel miracolo dell'amore che fu Teresa di Calcutta o il nostro ancora che ha visto moltitudini invocare quel bene supremo che è la pace o il secolo da poco terminato che ha visto sì due orrende guerre e varie atroci dittature, ma anche il rifiorire della libertà e una sterminata moltitudine di martiri sia politici che delle varie religioni.

**Niente è più irresistibile dello Spirito. Dio è più forte del nostro cuore. Se no, come si sarebbe convertito Agostino di Tagaste, Francesco d'Assisi, l'Innominato dei Promessi Sposi, Gandhi, Teresa di Calcutta....**

**Qui ognuno riveda le sue vicende interiori e troverà senz'altro certi passaggi, certe piccole rivoluzioni dell'anima, certi incontri di comunità, certe risposte ai segni dei tempi, certe ispirazioni e sorprese della Provvidenza nelle vicende della storia comunitaria... forse anche noi abbiamo sperimentato le folate dello Spirito che converte, dello Spirito che rianima, dello Spirito che inventa segni e risposte.**

**In revisione di vita vi configuro come su due versanti di un monte, l'uno in discesa, l'altro in salita, sia i criteri della prudenza carnale, sia i criteri di vita di chi si lascia guidare dallo Spirito:**

**\*da una parte noia di vivere, dall'altra gusto di vivere \* da una parte rassegnazione e pessimismo, dall'altra speranza e lettura dei segni dei tempi \* da una parte smania di immagine, di esibizionismo e di possesso, dall'altra libertà dalle cose e gusto dell'interiorità \* da una parte amore possessivo delle persone, dall'altra le persone sono accettate e amate come sono \*su un versante intolleranza e indici puntati sugli altri, sull'altro misericordia e consolazione \* su un versante piccoli uomini dagli sguardi miopi, sull'altro**

***anime che hanno il respiro del mondo intero \*su un versante porte sbarrate ai poveracci, sull'altro porte aperte ai poveri cristi di ogni estrazione e di ogni colore \* su un versante scetticismo e disfattismo, sull'altro i seminatori di una speranza che ossigena i rapporti umani \* da una parte i figli di Babele che sfidano il cielo e creano confusione delle lingue o caos sociale, dall'altra i figli della Pentecoste che suscitano relazioni condivise e collaborazioni disinteressate \* su un versante gli intransigenti che scalpitano, sull'altro i figli di Dio che pregano e operano \* su un versante i figli della bravura umana, sull'altro i figli dello Spirito di Dio che, invocato, scende su di noi.***

***Raoul Follereau: "Ho sognato un uomo che si presentava al giudizio di Dio. Vedi, mio Signore, gli diceva, ho osservato la tua legge, non ho fatto nulla di disonesto, di cattivo, di empio. Signore le mie mani sono pulite". "Senza dubbio, gli rispose il buon Dio, le tue mani sono pure, ma sono anche vuote".***

***Introduzione: vedi inizio omelia. Chiediamo perdono per le nostre resistenze allo Spirito. Signore pietà....***

**CREDI in Dio Padre, donatore dello Spirito? Credi in Gesù Cristo capolavoro dello Spirito? Credi nello Spirito Santo maestro ed educatore della nostra fede? Credi la Chiesa, santa e peccatrice, testimone dello Spirito nella storia dei credenti?**